



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA

SEZIONE PRIMA

IL PRESIDENTE

Decreto n. 5 del 2022

VISTO l'art. 37 del d.l. n. 98 del 2011, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari entro il 31 gennaio di ogni anno redigono un programma per la gestione dei procedimenti civili, amministrativi e tributari pendenti;

VISTI l'art. 9 della delibera assunta in data 18 gennaio 2013 dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, recante "Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficiamento della Giustizia Amministrativa", e la delibera in data 15 settembre 2011, recante "Direttive ai Presidenti degli Uffici della Giustizia Amministrativa per la redazione dei programmi di gestione del contenzioso pendente ai sensi dell'art. 37 d.l. n. 98 del 2011";

VISTE le Linee Guida per lo smaltimento dell'arretrato della Giustizia Amministrativa, adottate con d.P.C.S. del 28 luglio 2021, sentito il Consiglio di Presidenza della G.A., in applicazione dell'art. 17 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 113 del 6 agosto 2021, anche al fine di raggiungere gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR;

VISTO, in particolare, l'articolo 4.1. delle citate Linee Guida, secondo cui Il Presidente dell'Ufficio giudiziario, entro il 20 gennaio di ogni anno, trasmette al Presidente del Consiglio di Stato e al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa il programma di abbattimento dell'arretrato, con la stima delle pendenze e dei ricorsi che si stima di definire entro l'anno e delle eventuali "migliori pratiche" (best practices) poste, o che si intendano porre, in essere;

VISTO il decreto n. 3 del 2022 con il quale, anche in relazione agli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR, è stato riorganizzato l'Ufficio per il Processo, con la delega a due magistrati del TAR a svolgere le funzioni di direzione e coordinamento operativo dell'Ufficio e con l'assegnazione all'Ufficio di due funzionari amministrativi di recente assunzione;

VISTO il Bando per l'ammissione a due tirocini formativi, ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98;

CONSIDERATO che il TAR per la Sardegna ha definito nel 2021 complessivamente circa 1000 ricorsi e che alla data odierna risultano complessivamente pendenti, e quindi da definire, 2250 ricorsi;

CONSIDERATO, in particolare, che risultano ancora pendenti n. 82 ricorsi presentati fino all'anno 2015 e n. 201 ricorsi presentati nell'anno 2016;

CONSIDERATO, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR, che risultano pendenti 1205 ricorsi proposti fino all'anno 2019;

CONSIDERATO che nel corso del 2022 dovrebbero svolgersi, presso il TAR per la Sardegna, 4 udienze di smaltimento dell'arretrato;

CONSIDERATO che al 1 gennaio 2022 risultano assegnati al TAR n. 7 magistrati (su 9 previsti in organico);

CONSIDERATO che, dall'analisi dell'attività del TAR negli ultimi anni, emerge una costante riduzione del numero dei ricorsi pendenti che si è rallentata solo nel 2021 a causa del forte decremento dell'organico dei magistrati assegnati (5 su 9 in organico nella seconda metà dell'anno) al quale solo parzialmente si è sopperito con l'invio di magistrati in missione dal TAR per il Lazio;

RITENUTO che il TAR per la Sardegna possa raggiungere gli obiettivi riguardanti la riduzione dell'arretrato previsti dal PNRR e possa anche in pochi anni eliminare del tutto l'arretrato pendente, a condizione che venga ripristinato il numero dei magistrati previsti in organico, o almeno venga assegnato al TAR un magistrato all'esito del prossimo concorso per raggiungere il numero di almeno 8 magistrati in servizio, e possano essere svolte le udienze di smaltimento programmate e da programmare con un numero adeguato di magistrati, eventualmente anche di altri TAR;

RITENUTO quindi di dover definire nel 2022 tutti i ricorsi ultraquinquennali che risultano ancora pendenti e, in particolare, i ricorsi ancora pendenti presentati fino al 2015 e possibilmente anche i ricorsi ancora pendenti presentati nel 2016;

RITENUTO che debbano essere definiti anche ricorsi ancora pendenti presentati fino al 2019, per raggiungere gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR;

RITENUTO di dover comunque definire nel 2022 i ricorsi presentati in materia di appalti e nelle altre materie che per legge hanno riti accelerati nonché i ricorsi, presentati anche nel 2022, comunque di grande rilevanza per gli interessi pubblici trattati, e i ricorsi con adeguata e motivata istanza di prelievo;

RITENUTO, compatibilmente con l'organico assegnato e con il numero di ricorsi presentati, di dover porre l'obiettivo di riduzione nel 2022 di circa il 10% del numero dei ricorsi pendenti;

DECRETA

E' adottato il seguente programma di gestione nel 2022 del contenzioso del TAR per la Sardegna.

Nel 2022 saranno trattati:

- 1) nel rispetto dei tempi previsti, tutti i ricorsi presentati in materia di appalti e nelle altre materie che per legge hanno riti accelerati (ricorsi elettorali, silenzi, accessi agli atti etc.);
- 2) i ricorsi, presentati anche nel 2022, comunque di grande rilevanza anche per gli interessi pubblici trattati;
- 3) i ricorsi ancora pendenti presentati fino all'anno 2015 ed anche i ricorsi ancora pendenti proposti nell'anno 2016 per i quali sia stata proposta nuova domanda di fissazione d'udienza;
- 4) i ricorsi presentati fino al 2019, per raggiungere gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR, compatibilmente con le altre esigenze di fissazione dei ricorsi;
- 5) i ricorsi presentati fino al 2021 con adeguata e motivata istanza di prelievo.

Nel 2022 saranno inoltre definiti con decreto di perenzione tutti i ricorsi ultraquinquennali per i quali non sia stata proposta nuova domanda di fissazione di udienza.

Il presente decreto è trasmesso al Presidente del Consiglio di Stato e al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.

La Segreteria Generale del TAR è incaricata di comunicare il presente decreto al Presidente della Sezione Seconda ed a tutti i Magistrati del Tribunale, ai Direttori delle Segreterie delle Sezioni, agli Ordini degli Avvocati ed alle Associazioni degli Avvocati amministrativisti operanti nella circoscrizione giudiziaria.

La Segreteria Generale è altresì incaricata di rendere pubblico il presente decreto mediante affissione all'albo del Tribunale, nelle Segreterie delle Sezioni, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa.

Cagliari, 20 gennaio 2022

Il Presidente